

Gazzetta del Sud 17 Ottobre 2023

Giovane pusher sorpreso dalla polizia con hashish e marijuana in abitazione

Dall'intervento per una lite scoppiata in casa all'arresto di un giovane pusher che si trovava all'interno. È l'esito di un controllo effettuato dagli uomini della Questura di Messina, diretta da Gabriella Ioppolo, sfociata nell'arresto in flagranza di reato di un diciassettenne, al Villaggio Cep. I fatti si riferiscono al weekend appena trascorso, quando l'attività della Squadra volante si è conclusa, peraltro, con il sequestro di quasi un chilogrammo di sostanze stupefacenti.

In particolare, durante servizi sul territorio comunale, i poliziotti hanno raggiunto il "Cep", in seguito alla segnalazione di un acceso diverbio in un'abitazione. Varcata la soglia delle mura domestiche, però, gli agenti hanno immediatamente percepito il caratteristico odore pungente e penetrante di cannabis provenire da una stanza utilizzata proprio dal diciassettenne.

Su specifica domanda, il minorenne ha inizialmente dichiarato di farne uso personale e ha quindi consegnato spontaneamente una piccola quantità, circa 5 grammi di quella che, ai successivi accertamenti del locale Gabinetto di polizia scientifica, è risultata essere marijuana.

Insospettiti dalla persistenza dell'odore, il personale operante ha comunicato al giovane che avrebbero perquisito l'abitazione. Ed ecco che, di fronte a quelle dichiarazioni, il diciassettenne ha tentato la fuga, chiudendo a chiave dall'esterno la porta di ingresso e il cancello, nell'inutile tentativo di bloccare i poliziotti e guadagnarsi l'impunità.

Tuttavia, dopo un breve inseguimento a piedi, il ragazzo è stato raggiunto e arrestato. Contestati il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente e quello di resistenza a pubblico ufficiale (quest'ultimo gli è costato "solo" una ulteriore denuncia). Su disposizione della Procura del Tribunale per i minorenni, il 17enne è stato trasferito in un Centro di prima accoglienza del Catanese.

L'accurata perquisizione dell'appartamento, infatti, ha portato al rinvenimento di due panetti di hashish, del peso complessivo di circa 145 grammi, custoditi nell'armadio della camera da letto, e di ulteriori 700 grammi di marijuana già suddivisi in quindici involucri di diverse dimensioni e occultati in uno zaino e all'interno di una sacca per casco da moto. Vano anche il tentativo di cospargere lo zaino e la sacca di caffè, probabilmente per dissimulare l'odore prodotto dalla cannabis.

Rinvenuto e requisito, infine, un bilancino di precisione e altro materiale destinato al confezionamento della sostanza stupefacente, tra cui alcune bustine trasparenti riportanti il nome della specifica tipologia di marijuana che doveva essere verosimilmente smerciata sul mercato cittadino.

Riccardo D'Andrea